



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 57 del 15 marzo 2017, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO l’art. 22 del D.lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, che ha istituito la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni, le risorse umane, finanziarie e strumentali della Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, che integra il citato regolamento (UE) n. 223/2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 e da ultimo con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018;

VISTO il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, denominato di seguito PO I FEAD, approvato con la Decisione CE C(2014) 9676 dell’11 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali nell’ambito della programmazione 2014-2020;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (1), recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (già Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali), in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON “Inclusione” FSE 2014-2020 e del PO I FEAD, nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo dei programmi;

CONSIDERATO che il citato PON “Inclusione” prevede negli Assi 1 e 2 (linea di azione 9.5.9) di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e che le risorse siano assegnate tramite avvisi “non competitivi”, definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, per la selezione di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti, ovvero

dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

CONSIDERATO che il citato PO I FEAD prevede, nella Misura 4, la realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, sulla base di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016, con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di progetti da finanziare, a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione Assi 1 e 2, azione 9.5.9 per un ammontare pari a € 25.000.000, e a valere sul Programma operativo I FEAD (Misura 4) per un medesimo importo di € 25.000.000, per un finanziamento complessivo pari a € 50.000.000,00;

VISTE le Convenzioni di Sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella realizzazione delle proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, da finanziare a valere sul FSE-PON "Inclusione" e sul PO I FEAD - Programmazione 2014-2020" - stipulate, alla data del presente Decreto, tra il Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed i Rappresentanti legali degli Enti Beneficiari;

VISTI i Decreti Direttoriali, registrati dagli organi di controllo, con i quali sono state approvate le Convenzioni di Sovvenzione di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che l'Avviso 4/2016 prevede - al punto 4.5 - che le attività progettuali si concludano entro il 31 dicembre 2019 e che le richiamate Convenzioni di Sovvenzione stabiliscono - all'art. 3 "Obblighi in capo al Beneficiario", lett. m - che le spese effettuate dai Beneficiari debbano essere sostenute e pagate entro e non oltre il 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO l'effettivo l'avvio delle attività progettuali, che ha richiesto più tempo rispetto alle previsioni anche in ragione della complessità e della innovatività dell'Avviso 4/2016, strutturato su due Programmi Operativi, il PON Inclusione e il PO I FEAD, che finanziano, in ugual misura, proposte progettuali di ampia portata, con molteplici linee di azione ed una vasta platea di soggetti coinvolti;

CONSIDERATO, in tal senso, il ritardo nell'avvio dei progetti, che ha portato ad un rallentamento nella realizzazione delle attività ed al conseguente scarso avanzamento della spesa rispetto agli importi assegnati;

TENUTO CONTO dell'esigenza espressa dagli Enti Beneficiari di disporre di un lasso di tempo più cospicuo per l'attuazione dei progetti, data la complessità degli interventi e la numerosità degli attori coinvolti;

CONSIDERATO, anche in relazione allo stato di avanzamento delle attività progettuali, che è ferma intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere le attività progettuali avviate con l'Avviso 4/2016, al fine di proseguire nel contrasto al fenomeno della grave emarginazione adulta e della condizione di senza dimora;

RITENUTO, per quanto sopra, di concedere una proroga per la conclusione delle attività dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'avviso 4/2016;

TANTO PREMESSO

DECRETA

ARTICOLO 1

Si dispone la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dall'art. 4.5 dell'Avviso 4/2016.

Le spese relative alle attività concluse al 31 dicembre 2020 dovranno essere pagate e quietanzate entro e non oltre i sessanta giorni successivi a tale data.

Roma

Il Direttore Generale

Raffaele Tangorra

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n. .82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.